

Sei qui: [Home Page](#) | [Comunicazione](#) | [Notizie e Video News](#) | [La Sanità nella montagna pistoiese](#)

## La Sanità nella montagna pistoiese

### DICHIARAZIONE DIRETTORE GENERALE

“L’Ospedale di San Marcello –ha detto il direttore generale Alessandro Scarafuggi- deve continuare a svilupparsi in una dimensione di utilità per chi ci abita. Con l’installazione della nuova TC è stata posta l’attenzione sulla necessità di dotare la struttura sanitaria di nuovi investimenti ed oggi, a distanza di un anno, dopo avere verificato che la TC è pienamente operativa gli investimenti potranno proseguire oltre che sulle nuove tecnologie anche sulla telemedicina, in questa realtà territoriale più necessaria che altrove”.

Scarafuggi non ha escluso che la Montagna possa diventare anche la sede dove sperimentare nuovi percorsi ed esperienze come già sta accadendo con il progetto “sulla relazione” che sta coinvolgendo i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, i professionisti che lavorano in ospedale, i rappresentanti degli enti, delle istituzioni e delle associazioni di volontariato.

### VADO IN MONTAGNA E MI OPERO. CRESCE ANCORA IL NUMERO DEI PAZIENTI CHE SCEGLIE IL LORENZO PACINI

Una sanità di qualità con oltre 800 interventi l’anno e 90 giorni di lista.

Sempre di più i cittadini scelgono l’Ospedale Lorenzo Pacini di San Marcello per un intervento chirurgico. Da quando è stata istituita la Sezione di Chirurgia gli interventi sono cresciuti di anno in anno. Se già nel 2004 l’equipe chirurgica dell’ospedale della montagna era in grado di effettuare 450 interventi; nel 2009 sono addirittura raddoppiati con un totale di ben 822 interventi di cui 463 in regime ordinario e 359 in day hospital. Sono quindi in costante aumento i pazienti che scelgono San Marcello per operarsi.

L’attività svolta dai chirurghi del Pacini viene considerata di alta qualità professionale. A ciò si deve aggiungere il comfort alberghiero della struttura sanitaria, tra i migliori della Toscana, e l’assistenza infermieristica. Negli anni, con l’introduzione di sedute operatorie aggiuntive, sono anche diminuiti i tempi di attesa e come prevede la direttiva regionale in Montagna ci si opera entro 90 giorni. L’equipe chirurgica, inoltre, opera su qualsiasi patologia (dall’unghia incarnata fino alle malattie neoplastiche benigne e maligne) effettuando interventi operatori tradizionali e in tecnica laparoscopica, quella cioè mininvasiva che si utilizza, per esempio, per tutti gli interventi all’addome.

### LE MIGLIORI PERFORMANCE AZIENDALI. L’ ASSISTENZA DOMICILIARE E L’USO APPROPRIATO DEI FARMACI

La spesa farmaceutica ha registrato nell’anno 2008 una riduzione a livello aziendale di -0.83%, con un andamento diverso fra le due zone e una riduzione di -2,63% nella zona della Montagna. Analizzando il dato emerge che a fronte di un incremento del numero dei farmaci prescritti (totale ricette 2893460) è diminuito il costo dei medicinali in quanto vengono prescritti un sempre maggior numero di farmaci equivalenti, cioè i cosiddetti “generici” che hanno un costo ridotto fino al 60-70% rispetto a quelli a brevetto non scaduto. Prescrivere ed utilizzare i generici nel corso di patologie croniche e cure di provata efficacia è un atteggiamento eticamente corretto e che consente di utilizzare anche farmaci a più alto costo quando siano utili.

L’azienda USL3 in relazione all’utilizzo dei generici ha il dato migliore regionale e quello della Montagna è addirittura migliore di quello aziendale e regionale. I cittadini per comprarsi i farmaci hanno speso meno in Montagna (154,54 euro) rispetto al resto dell’Azienda Sanitaria (183,49 euro).

Quindi è particolarmente interessante sottolineare quanto si riesca a contenere i costi della spesa farmaceutica anche con l’utilizzo di farmaci senza marchio ma con la stessa efficacia terapeutica di quelli “griffati”

A fronte di una elevata appropriatezza prescrittiva dei farmaci nel 2009 il miglioramento si è ripetuto, anzi si è risparmiato ancora di più rispetto al 2008. Nel 2008 si erano spesi 2.273.049,69 mentre nel 2009 si sono spesi 2.228.729,40 con un risparmio del 2% rispetto all’anno precedente. Anche la spesa procapite è la più bassa di tutta la Regione ed è stata la seguente: in Montagna di 166,91; nell’azienda USL3 175,92; nella Regione Toscana 172,64.

Un altro dato positivo da segnalare è quello relativo all’assistenza domiciliare infermieristica e di supporto. Gli infermieri del territorio in Montagna sono in totale 7 integrati da 2 OSS (operatori socio sanitari) e sono impegnati sia nell’assistenza domiciliare che nell’attività ambulatoriale. Si tratta di un team molto affiatato e professionalmente preparato che giornalmente arriva al domicilio dei malati da assistere, qualche volta a piedi perché ci sono abitazioni che si possono raggiungere solo così, in quanto distanti dai nuclei abitati e talvolta inaccessibili con ogni altro mezzo.

Se in questo settore l’azienda sanitaria ha la migliore performance regionale incide sicuramente il dato della Montagna con 160 nuovi utenti per un totale di 4069 accessi, 18834 prestazioni con 4185 ore di lavoro svolte.

### MEDICI E I PEDIATRI DI FAMIGLIA AL CENTRO DELLE AZIONI PROGETTUALI E COMUNICATIVE DELL’AZIENDA SANITARIA

Privilegiati per il loro rapporto diretto con i cittadini. Già avviato un percorso di confronto e formazione per migliorare la qualità delle prestazioni.

Maggiore relazione fra Enti Locali, Medici di Medicina generale e Pediatri di libera scelta (MMG e PLS) e Medici Ospedalieri, per meglio comprendere le varie esigenze, evidenziare le diverse problematiche e rilevare criticità e proposte di miglioramento. E’ questo, in

sintesi, il percorso progettuale che si sta realizzando in Montagna per dare piena attuazione agli obiettivi indicati dalla Regione Toscana nel piano sanitario e per realizzare nelle zone "disagiate", sia insulari che montane, servizi socio sanitari corrispondenti alle aspettative della popolazione residente e che tengano conto delle peculiarità geografiche. La ASL3, attraverso il Dipartimento processi amministrativi integrati e sviluppo servizi socio –sanitari della montagna, la Zona Distretto pistoiese, la Direzione Sanitaria dell'Ospedale di San Marcello ha avviato un percorso relazionale con tutti i Comuni della Montagna, la Comunità Montana Appennino Pistoiese finalizzato a strutturare un rapporto relazionale continuo.

In particolare si punta all'integrazione tra ospedale e territorio, con il coinvolgimento diretto anche degli assessori con delega al sociale per acquisire una conoscenza diretta delle varie problematiche ospedaliere.

Snodo centrale di questa integrazione sono i MMG e PLS, figure essenziali nel rapporto fra cittadino e servizio sanitario, che si trovano, di norma, proprio l'inizio del percorso terapeutico e/o diagnostico del paziente, che spesso trova una sua integrazione con i percorsi ospedalieri.

Nelle zone cosiddette "disagiate", i MMG e PLS sono spesso anche i principali attori della comunicazione-informazione sanitaria nei confronti della popolazione residente. Infatti, l'alto tasso di anzianità in montagna, le difficoltà relative alla mobilità, il basso tasso di densità abitativa, rendono spesso problematica una comunicazione "centralizzata" efficace. Pertanto, il loro rapporto con i colleghi ospedalieri è ancora più fondamentale che nelle aree cittadine. Inoltre, la presenza di universi numerici molto piccoli, basti pensare all'Ospedale Pacini con soli 52 posti letto, ad un numero di abitanti della "montagna" di poco superiore ai 15.000, rende i rapporti relazionali medico-utente maggiormente influenzabili dal rapporto personale molto di più che in contesti di ampie dimensioni.

Fino a questo momento è stata condivisa l'esigenza di attivare dei percorsi proprio per "centralizzare" la figura dei MMG e PLS al fine di realizzare delle sinergie professionali nell'ambito della continuità assistenziale fra ospedale e territorio (progetto dimissioni programmate, assistenza domiciliare integrata etc...).

Ad oggi sono stati realizzati una decina di incontri su altrettanti argomenti che hanno trattato diversi aspetti sanitari e sociali e che hanno sempre coinvolto, oltre ai professionisti ospedalieri, i MMG e PLS con un riconoscimento anche sul piano formativo (sono stati riconosciuti ben 37 crediti per ogni professionista) da parte della Regione Toscana.

La costituzione di una struttura dipartimentale dedicata alla montagna ha trovato ampio consenso fra tutti gli operatori ed in particolare fra i Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta che hanno più volte rilevato l'importanza di avere un continuo contatto con un dirigente preposto dall'Azienda Sanitaria come "facilitatore" nella individuazione e soluzione delle problematiche del territorio montano.

#### **PRIMO COMPLEANNO PER LA TC DELLO STABILIMENTO OSPEDALIERO DI SAN MARCELLO E ARRIVA IL RIS PACS**

Festeggiato alla presenza dei massimi vertici istituzionali e dei professionisti della struttura sanitaria. Nel primo anno eseguiti 1500 esami.

Primo compleanno per la TC dello stabilimento ospedaliero di San Marcello alla presenza dei massimi vertici istituzionali, della direzione aziendale e degli operatori sanitari. Il nuovo apparecchio inaugurato nel dicembre 2008 è diventato operativo il 14 gennaio 2009 e da allora sono stati effettuati un totale di 1154 esami su 708 pazienti. A conferma che in Montagna c'era davvero la necessità di dare ai cittadini anche questa tipologia di prestazioni. Il consistente investimento operato –ha proseguito- non è stato inutile e ha anche qualificato ulteriormente la struttura ospedaliera.

Il costo totale del progetto era stato pari a 400.000,00 euro interamente finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia. L'azienda sanitaria era invece intervenuta con 55.000,00 euro per i lavori di adeguamento del locale.

Con la nuova TC, una Eclon 8, che possiede una tecnologia avanzatissima, in questo primo anno sono stati prevalentemente eseguiti esami sull'utenza che risiede in Montagna. Questo ha significato ridurre i disagi di trasferimento per i cittadini, in particolare quelli anziani e debilitati ed è stato anche realizzato un uso più razionale dei trasporti sanitari risparmiando risorse che potranno essere investite in altri servizi".

Anche la TC dell'ospedale di San Marcello è perfettamente compatibile con il Ris- Pacs Radiology InformationSystem e Picture Archiving and Communication System, sistema ormai funzionante anche nell'Azienda USL3 di Pistoia.

Per ora il sistema è funzionante nelle due radiologie e nei due pronto soccorsi degli ospedali di Pescia e Pistoia, nei prossimi mesi sarà routinario anche presso l'ospedale della Montagna con indubbi vantaggi per la popolazione.

*A Cura dell'Ufficio Stampa della ASL 3*

---

Ultimo aggiornamento: 22/05/13